

PRIMO RITROVAMENTO DI *ENTOCONCHA* cfr. *MIRABILIS*
(MULLER, 1852) NELL'ALTO TIRRENO
(MESOGASTROPODA: ENTOCONCHIDAE)

CESARE BOGI, MANRICO COPPINI, ALESSANDRO MARGELLI

Nell'estate 1982 abbiamo effettuato alcuni prelievi a mezzo draga sul fondo antistante il lato interno delle dighe portuali di Livorno, alla profondità di 7÷10 mt.

Il materiale raccolto si presentava di consistenza fangosa misto a *Caulerpa prolifera* e frammenti di *Posidonia oceanica*. Dal lavaggio della campionatura risultavano visibili numerosi organismi fra cui alcuni anellidi del genere *Aphrodite*, piccole oloturie (cfr. *Holothuria forskali* DELLE CHIAJE) e numerosi molluschi oltre a piccoli pesci e crostacei. I molluschi erano generalmente di piccola taglia, in buona parte bivalvi tipici del fondo predetto tra cui:

Nucula (Nucula) nitidosa WINCKWORTH, 1930

Plagiocardium (Papillicardium) papillosum (POLI, 1975)

Gouldia (Gouldia) minima (MONTAGU, 1803) ecc.

piccoli gasteropodi fra cui:

Bela laevigata (PHILIPPI, 1836)

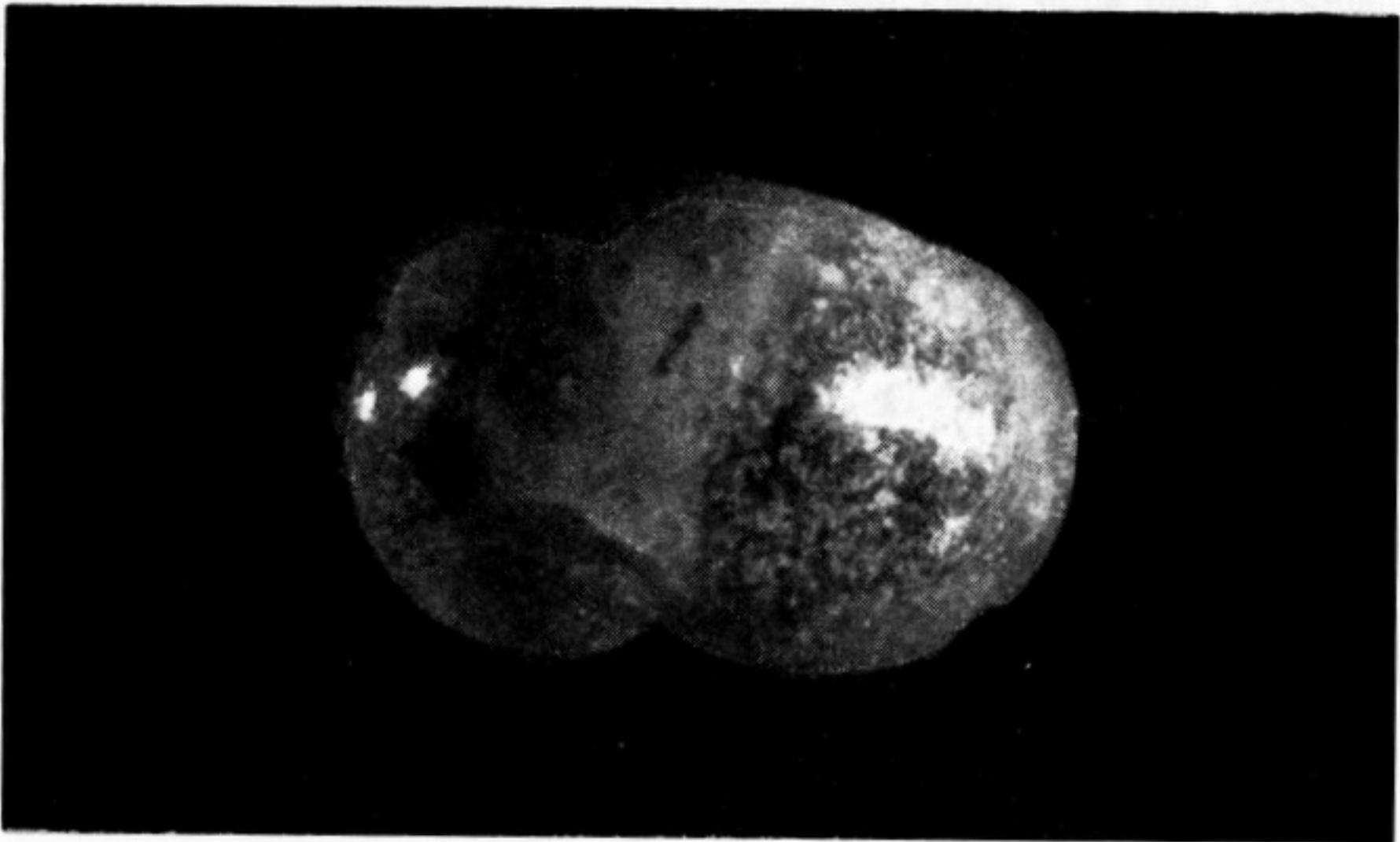
Bela nebula (MONTAGU, 1803)

Mangelia costata (DONOVAN, 1804)

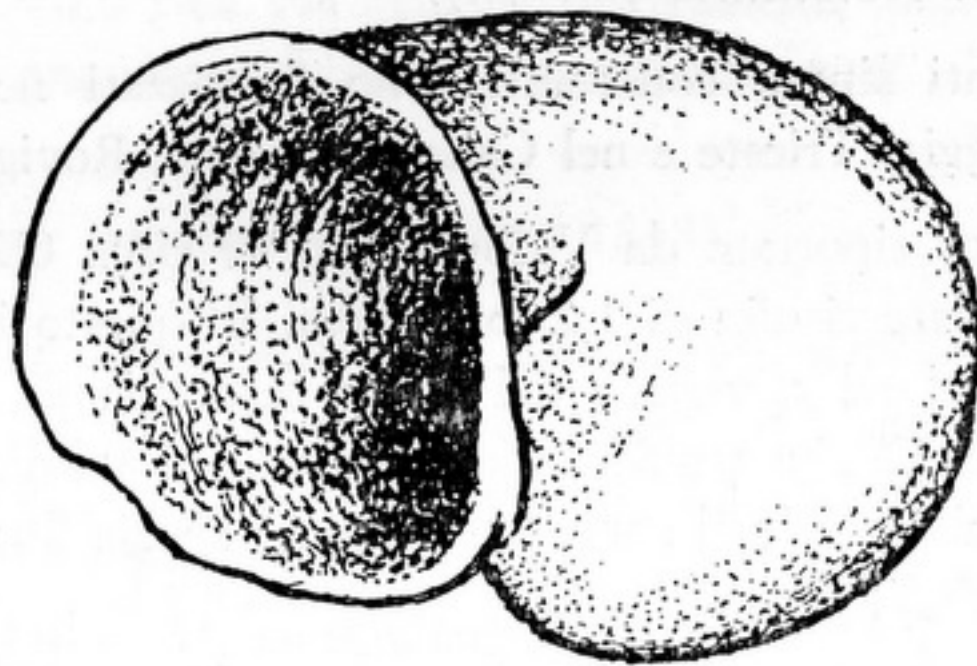
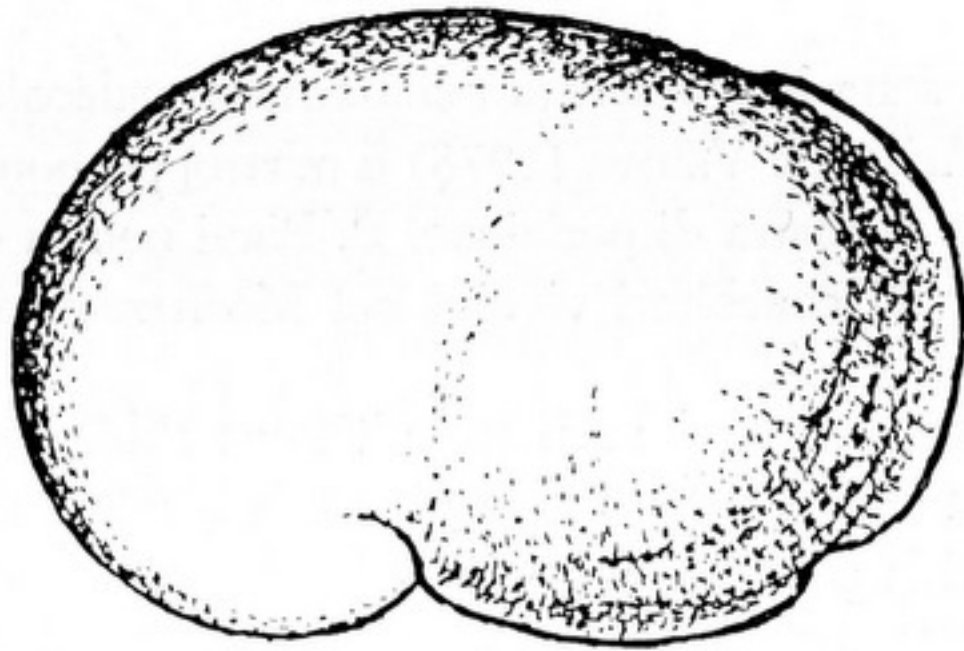
Rissoa hyalina FROMINVILLE, 1814 ecc. ecc.

Da un esame di detta fauna, ridotta ormai alla stregua di un mucchietto di detrito, veniva isolato un esemplare appartenente ad una specie al momento sconosciuta, ma dalle caratteristiche molto particolari. L'esemplare, ad una successiva ricerca, è risultato appartenere al genere *Entoconcha* MÜLLER, 1852, e quasi certamente alla specie *mirabilis* (MÜLLER, 1852).

Entoconcha mirabilis, specie endoparassita di oloturie, sinora rinvenuta durante lo studio di *Labidoplax digitata* (MONTAGU), è provvista di conchiglia allo stadio larvale e dal punto di vista biologico ed etologico è ancora poco conosciuta.



Entoconcha cfr. mirabilis



Entoconcha cfr *mirabilis*

La conchiglia è di colore bianco gialliccio, semitrasparente, liscia, salvo esili rilievi di accrescimenti nei pressi dell'apertura. E' costituita da un solo giro, con apertura ampia, labbro espanso e dal bordo inspessito, columella dritta con lievi callosità. Le dimensioni massime sono di 1,2 mm. nell'esemplare da noi rinvenuto, il rapporto $L/h = 0,66$.

La specie è stata ben descritta nella scheda malacologica del Mediterraneo n. 60 da Aristocle Vatova (1978) e purtroppo non l'abbiamo riscontrata in altri testi a nostra disposizione. P. Piani non la cita nel Suo « Catalogo dei molluschi conchiferi viventi nel Mediterraneo » (1980).

Riteniamo comunque che Aristocle Vatova abbia con dovizia condensato quanto è dato ad oggi di conoscere su tale specie e rimandiamo quindi alla suddetta scheda per ulteriori notizie.

Tre sono i motivi di maggior stupore nel ritrovamento:

- 1) La mancata presenza nel materiale da noi prelevato di *Labidoplex digitata* (MONTAGU), specie peraltro presente in altre zone del nostro litorale. Erano invece presenti, per quanto in numero esiguo, solo piccole oloturie (Cfr. *Holothuria forskali*).
- 2) I ritrovamenti sinora conosciuti sono localizzati nell'alto Adriatico, (Baia di Muggia, Trieste e nel Canale di Leme, Rovigno d'Istria).
- 3) Le dimensioni riportate da Vatova sono di circa 0,2 mm. mentre il nostro esemplare risulta di 1,2 mm. circa. E' questo il dato che più ci lascia perplessi ed a motivo del quale manteniamo l'incertezza nella classificazione. Ci riproponiamo in ogni caso di ampliare lo studio sull'esemplare, allargando il confronto anche a specie finora non segnalate per il Mar Mediterraneo.

I disegni sono del Signor Roberto Giovannini.

Bibliografia

- PIANI P., 1980 - Catalogo dei molluschi conchiferi viventi nel Mediterraneo. *Boll. Malacologico* 16 (5-6): 113-224 Milano.
- VATOVA A., 1978 - *Entoconcha mirabilis* (MÜLLER, 1852). Schede Malac. del Medit. n. 60 Milano.